

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

Sui lavori della Commissione .....	64
7-00369 Di Centa: Sulla dichiarazione di monumento nazionale per il Monumento alle Portatrici Carniche sito a Timau, nel comune di Paluzza (UD) ( <i>Seguito della discussione e approvazione</i> ) .....	65
7-00374 De Torre: Applicazione ed eventuale revisione della legge n. 440 del 1997, istitutiva dell'autonomia scolastica ( <i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00092</i> ) .....	65
ALLEGATO ( <i>Risoluzione approvata dalla Commissione</i> ) .....	67
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	66

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 20 ottobre 2010. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'istruzione, università e ricerca, Guido Viceconte, e il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, Francesco Maria Giro.*

**La seduta comincia alle 14.35.**

#### Sui lavori della Commissione.

Giuseppe GIULIETTI (Misto) pone all'attenzione della Commissione due questioni, che considera gravi e delicate. La prima, già evidenziata da quasi tutte le parti politiche, riguarda la riforma della RAI e le problematiche attinenti alle fonti di nomina dei relativi vertici. Ricorda al riguardo che sono state presentate varie proposte di legge che interessano, per i

profili di rispettiva competenza, sia la VII che la IX Commissione. Cita ad esempio la proposta di legge Gentiloni sul divieto di acquisizione di testate giornalistiche da parte di proprietari di emittenti televisive, auspicando che le Commissioni competenti possano al più presto avviarne l'esame. Aggiunge, inoltre, che le recenti affermazioni del Ministro Bondi in materia di *tax credit* e di cinema appaiono degne di profonda attenzione, sottolineando peraltro che gli interventi sottesi a tali affermazioni non sono stati ancora discussi in Consiglio dei ministri, ma anzi procrastinati *sine die*. Evidenzia a tal proposito che lo stesso Ministro Bondi ha minacciato di rassegnare le proprie dimissioni nel caso in cui i provvedimenti in questione non vengano presi in considerazione. Auspica che il Ministro per i beni e le attività culturali, come il sottosegretario Bonaiuti per le tematiche relative al settore dell'editoria, possano invece al più presto riferire in Commissione su tali materie, visto che all'unanimità la Commissione

cultura ha impegnato il Governo ad adottare misure adeguate al rilancio dei rispettivi settori di competenza. Ricorda d'altra parte che il Ministro Tremonti ha annunciato che le questioni poste troveranno adeguata soluzione nel decreto-legge mille-proroghe, anche se ritiene che ciò sia difficilmente attuabile, aggravandosi invece viepiù le difficoltà che gli operatori dei settori indicati devono continuare ad affrontare.

Manuela GHIZZONI (PD) associandosi a quanto rappresentato dal collega Giulietti, ricorda che il proprio gruppo ha già richiesto lo svolgimento dell'audizione del Ministro Bondi.

Valentina APREA, *presidente*, ricorda che sono in corso intese con i titolari del Governo indicati per lo svolgimento delle rispettive audizioni. Sulle tematiche concernenti competenze anche della Commissione Trasporti, avverte che la questione potrà essere affrontata nella prossima riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

**7-00369 Di Centa: Sulla dichiarazione di monumento nazionale per il Monumento alle Portatrici Carniche sito a Timau, nel comune di Paluzza (UD).**

*(Seguito della discussione e approvazione).*

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione all'ordine del giorno, rinviata nella seduta del 23 settembre 2010.

Ivano STRIZZOLO (PD) sottoscrive la risoluzione in discussione, concordando con l'iniziativa della collega Di Centa, che è stata sottoscritta da parlamentari di diverso orientamento politico, rappresentanti del territorio del Friuli Venezia Giulia. Sottolinea inoltre l'importanza dell'atto in oggetto, che nel valorizzare la figura delle portatrici carniche, mostra attenzione per una terra che ha vissuto momenti drammatici nelle due guerre

mondiali. Preannuncia, quindi, il voto favorevole sulla risoluzione in oggetto.

Pierfelice ZAZZERA (IdV) sottoscrive la risoluzione in titolo e preannuncia il voto favorevole sulla stessa.

Luisa CAPITANIO SANTOLINI (UdC) sottoscrive la risoluzione in titolo, preannunciando il voto favorevole.

Manuela DI CENTA (Pdl) ricorda che l'approvazione della risoluzione in discussione è importante per il popolo del Friuli-Venezia-Giulia, dove è presente il monumento, unico in Italia, che rende omaggio alle portatrici carniche. Si tratta di donne che hanno prestato servizio militare femminile molto prima che questo fosse previsto formalmente dalla legge. Ribadisce quindi che con l'approvazione della risoluzione l'Italia riconosce il valore sociale e civile di queste donne.

La Commissione approva quindi la risoluzione all'ordine del giorno.

**7-00374 De Torre: Applicazione ed eventuale revisione della legge n. 440 del 1997, istitutiva dell'autonomia scolastica.**

*(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00092).*

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione all'ordine del giorno, rinviata nella seduta del 23 settembre 2010.

Rosa DE PASQUALE (PD) sottoscrive la risoluzione in discussione, che riveste particolare importanza in un momento in cui il settore della scuola è sottoposto ad un gravissimo taglio di risorse. Il Governo, accogliendo la risoluzione in oggetto, prende quindi atto dell'importanza del fatto che l'autonomia scolastica deve essere applicata nella sua interezza, non solo come autonomia amministrativa, e deve rappresentare un volano di crescita culturale e sociale. Ritiene in particolare che con lo sviluppo di tale autonomia la scuola

debba riprendere posto nella comunità educante in stretto rapporto con il territorio e l'associazionismo in esso presente. Aggiunge, inoltre, che la scuola dovrebbe essere rappresentativa del territorio di riferimento, in modo da favorire il massimo sviluppo delle generazioni future. Aggiunge che la risoluzione sviluppa diversi punti importanti, forieri a loro volta di spunti che il Ministero potrà elaborare per l'innovazione e il sostegno della scuola italiana. Auspica, in conclusione, che il Ministero dell'istruzione, università e ricerca si faccia carico sostanzialmente e in modo non formale della rivisitazione della legge n. 440 del 1997, al fine di portare nel mondo della scuola vere modifiche e riforme per la crescita del Paese.

Emerenzio BARBIERI (PdL) propone di modificare la risoluzione, di cui è cofirmatario, sopprimendo, nel primo impegno al Governo, le parole da «richiedendo» a «altro»; nel secondo, sopprimendo l'inciso «alle scuole, all'amministrazione periferica e al Ministero centrale», tra parentesi. Preannuncia, quindi, il voto favorevole, anche a nome dei deputati del proprio gruppo, sulla risoluzione come riformulata.

Il sottosegretario Guido VICECONTE sottolinea che il Ministero ha chiesto di

inserire una norma nel cosiddetto decreto-legge milleproroghe, che preveda la possibilità di utilizzare nel prossimo esercizio finanziario le somme inutilizzate nell'anno 2009/2010, relative al Fondo previsto dalla legge n. 440 del 1997.

Maria Letizia DE TORRE (PD) accetta la riformulazione proposta dal collega Barbieri e chiede maggiori chiarimenti circa il percorso procedurale successivo all'approvazione della risoluzione.

Emerenzio BARBIERI (PdL) sottolinea che spetterà al Governo dare attuazione agli impegni presi e successivamente vi potrà essere una considerazione dell'operato del Governo da parte della Commissione.

La Commissione approva quindi il nuovo testo della risoluzione, come riformulata, che assume il numero 8-00092 (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 15.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15 alle 15.15.

ALLEGATO

**7-00374 De Torre: Applicazione ed eventuale revisione della legge n. 440 del 1997, istitutiva dell'autonomia scolastica.**

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La VII Commissione,

premessò che:

legge n. 440 del 1997 è la norma di finanziamento della legge istitutiva dell'Autonomia scolastica (legge n. 59 del 1997); approvata in sede legislativa nella VII commissione della Camera dei deputati il 30 luglio 1997 e varata definitivamente al Senato l'11 dicembre 1997, ha, quest'anno, 13 anni di vita e, nel decennale del regolamento dell'autonomia scolastica (decreto del Presidente della Repubblica 275/1999), richiederebbe una verifica profonda;

l'intento originario e l'obiettivo prioritario della legge erano – così come attestano la relazione illustrativa e il dibattito parlamentare di allora – quelli di accompagnare l'impegnativa riforma di sistema dell'autonomia scolastica finanziando in modo mirato la scuola con un fondo permanente, che, destinato particolarmente ai territori, anticipava l'idea di un fondo perequativo;

l'autonomia delle istituzioni scolastiche ivi compresa l'autonomia didattica rimane ancora un obiettivo da raggiungere come si constata quotidianamente e come confermano le comparazioni internazionali che valutano il sistema scolastico italiano centralistico e con scarsa autonomia;

sono da raggiungere, e talvolta non sono ancora stati affrontati sistematicamente, obiettivi correlati alla riforma

dell'autonomia e indicati dalla legge n. 440 del 1997 all'articolo 1, primo fra tutti la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema scolastico, valutazione ancora assente e già allora definita « fondamentale per il sostegno dell'autonomia delle scuole, strumento di cui il nostro sistema scolastico, l'unico fra quelli dei Paesi sviluppati, non è ancora dotato »;

i precedenti elementi giustificano da sé l'attualità e la necessità della legge n. 440 del 1997, ma parimenti, domandano una coraggiosa valutazione « strategica » delle modalità e degli esiti dell'applicazione della legge, in particolare degli spazi di autonomia introdotti e del raggiungimento di una migliore qualità ed equità dell'intero sistema scolastico italiano attraverso progetti e azioni finanziati col Fondo, valutazione fino ad ora mai affrontata;

per affrontare una revisione della legge occorre disporre di un quadro informativo più ampio del semplice cespite finanziario messo a disposizione annualmente dalla direttiva ed è, dunque, essenziale che il Governo, a cui è affidata l'attuazione della legge, fornisca elementi puntuali e proprie valutazioni sul funzionamento reale dell'autonomia scolastica, sull'ammontare e sulla provenienza delle risorse che intende destinare allo sviluppo dell'autonomia, sulle azioni di monitoraggio che intende effettuare;

una revisione ed un potenziamento della legge n. 440 del 1997, in prospettiva

di una nuova fase di attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di un impegno finalizzato e non generico ai fini del raggiungimento di una reale qualità della scuola italiana, richiedono espliciti criteri di raffronto e di orientamento, quali:

a) promuovere l'autonomia di ricerca e sviluppo delle scuole, per stimolare il miglioramento della qualità dell'istruzione (ad esempio, con specifici finanziamenti per istituire dipartimenti disciplinari di scuola, progetti di innovazione curricolare, e altro);

b) rafforzare la professionalità degli operatori scolastici attraverso idonee iniziative di formazione in servizio, da interpretare come riflessione sul lavoro d'aula, come costituzione di comunità di studio e di pratica, come partecipazione ad iniziative di alta qualificazione, *master*, specializzazioni, e altro);

c) sviluppare un'aggiornata cultura dell'organizzazione che consenta ad ogni comunità scolastica di utilizzare tutti gli strumenti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999 in materia di flessibilità ed autonomia organizzativa e didattica (esempio: funzioni di *staff*, *leadership* distribuita, forme di progettazione partecipata, e altro);

d) stimolare l'innovazione degli ambienti di apprendimento in termini di sviluppo di tecnologie, utilizzo effettivo di laboratori ed attrezzature, miglioramento dei metodi di insegnamento orientati a promuovere negli allievi autonomia di studio, padronanza di competenze, spirito di iniziativa, in sintonia con gli indirizzi in materia dell'Unione europea;

e) realizzare – a livello di scuola – sistemi di autovalutazione e di verifica degli apprendimenti, dell'insegnamento e dell'organizzazione, in correlazione con futuri ed auspicabili organismi di valutazione esterna, per favorire una maggiore riflessione dell'istituzione scolastica sul

proprio lavoro e per favorire forme di rendicontazione pubblica (esempio: bilancio sociale);

f) promuovere forme di apertura dell'istituzione scolastica ad una fruizione più ampia da parte degli allievi, della famiglia, della comunità attraverso iniziative culturali, artistiche, sportive, anche d'intesa con gli enti locali e l'associazionismo, per favorire autorealizzazione, protagonismo, impegno dei ragazzi;

g) sostenere la cultura e la pratica della rete e della concertazione tra le scuole, per contrastare fenomeni di autarchia e competizione, rafforzare i sistemi educativi territoriali, agevolare i rapporti con gli enti locali, anche in previsione di una più incisiva partecipazione degli stessi alla gestione del sistema educativo;

sarebbe oltremodo opportuno che la Commissione cultura scienza e istruzione della Camera a cui spetta per legge, unitamente all'analoga Commissione del Senato, esprimere il parere sulla direttiva annuale – allargasse il proprio sguardo dai capitoli del Fondo agli esiti prodotti dalla legge in relazione alle finalità per cui è stata promulgata, e avviasse, entro dicembre 2010, un percorso di valutazione della legge n. 440 del 1997,

impegna il Governo:

a) fornire tutti gli elementi utili finalizzati alla valutazione tecnica della stessa legge;

a) riferire approfonditamente – in tempo utile per la ripartizione del Fondo 2011 – sugli esiti dell'applicazione della legge n. 440 del 1997 in relazione all'implementazione della autonomia scolastica, dalla emanazione della legge ad oggi, attraverso quadri di sintesi esplicativi che evidenzino le aree tematiche di volta in volta privilegiate, il livello di erogazione dei fondi, l'incidenza sul curricolo scolastico e sulla qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti ciò al fine di indivi-

duare le effettive carenze normative e finanziarie da colmare ai fini della piena realizzazione dell'autonomia scolastica;

a fornire indicazioni su una eventuale revisione della legge n. 440 del 1997 in funzione dell'attuale nuova fase dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di un impegno mirato e non generico per il raggiungimento della qualità dell'intero si-

stema scolastico italiano, anche in considerazione della necessità di definire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in materia di istruzione, così come previsto dalla legge sul federalismo fiscale.

(8-00092) « De Torre, De Pasquale, Ghizzoni, Capitanio Santolini, Barbieri, Zazzera, Goisis ».